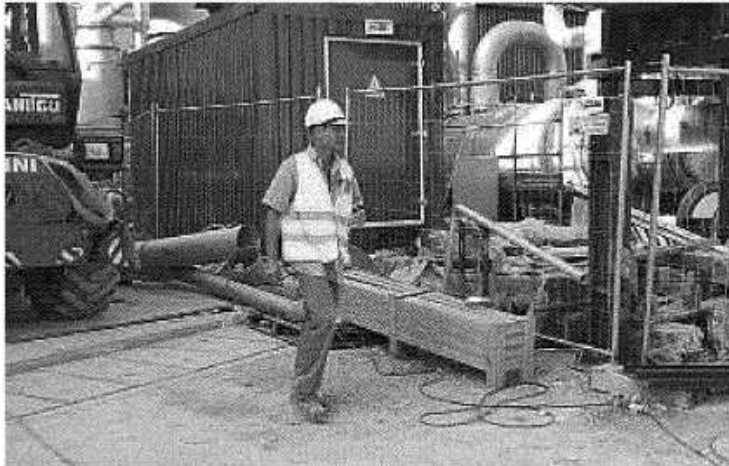


Data:
sabato 20.09.2014

LA NAZIONE GROSSETO

Estratto da Pagina:
21

AMIATA GLI AMBIENTALISTI PUNTANO SUL DATO RELATIVO ALLA MORTALITÀ Bagnore 4, poche settimane al via SoS geotermia pensa al Consiglio di Stato



ENERGIA L'avvio della centrale geotermoelettrica Bagnore 4 è previsto per ottobre

di **NICOLA CIUFFOLETTI**

«CONTINUEREMO su questa linea fin tanto che non verrà chiarito questo eccesso di mortalità». Il comitato *Sos Geotermia* si è riunito a San Lorenzo (Arcidosso) per disegnare le azioni da portare avanti nei prossimi mesi. Naturalmente al centro del dibattito Bagnore 4, la nuova centrale geotermica, pronta ad entrare in funzione nei primi giorni di ottobre, ma non solo: è stata disegnata la *road map* che condurrà il comitato nei diversi comuni dell'Amiata e proprio in queste occasioni saranno presentati due documentari prodotti da due diversi gruppi di documentaristi; azioni queste, che come spiega Roberto Barocci «hanno lo scopo di informare la popolazione e disegnare le nostre linee d'azione che non sono contrarie a questa geotermia cui ci hanno abituato ma che ci trovano a favore di altre fonti di energia rinnovabile». Imminente per il comitato è riprendere in mano la documentazione che raggruppa i contenuti d'opposizione alla geotermia in Amiata e renderla più snella, così da poter fare ricorso al consiglio di Stato e avere risposte in tempi brevi. Altra questione importante e di estrema attualità è il caso della centrale pilota a Montenero, la prossima settimana la Regione affronterà questo argomento e *Sos Geotermia* sicuramente andrà a Firenze. «In occasione di questo incontro che ab-

biamo avuto a San Lorenzo sono stati tre i punti principali che abbiamo voluto affrontare — dice Barocci, attivista del comitato — abbiamo ragionato sul ricorso al

BAROCCI

«Nel nostro ultimo incontro abbiamo definito le linee guida degli interventi»

Consiglio di Stato per Bagnore 4 ma è opportuno snellire la documentazione affinché il Consiglio di Stato riesca in pochi mesi ad entrare nel merito della questione. Quindi abbiamo deciso di concentrarsi principalmente su un contenuto che è quello riguardante la salute dei cittadini: a distanza di anni — continua Barocci — la Regione Toscana non sa dare spiegazione all'eccesso di mortalità in Amiata, +13%, e nonostante ciò aumenta le emissioni, in piena contraddizione con gli stili di vita ipotizzati dalla Regione stessa. Inoltre abbiamo pensato ad iniziative di mobilitazione locali, nelle prossime settimane presenteremo, nei vari comuni dell'Amiata, due documentari prodotti da gruppi diversi di documentaristi. La prossima settimana la Regione Toscana porterà in Consiglio il caso di Montenero e quindi per la prima volta darà il suo parere al ministero dell'Ambiente. Noi saremo presenti anche lì».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.